CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CODROIPO

Via Circonvallazione Sud 25 - tel. & fax 0432 900355
www.caicodroipo.it - posta@caicodroipo.it

Domenica 1 giugno 2025

13^ edizione

"in CAMMINO nei PARCHI"

Sentiero dei Sambughi

Casso – Parco delle Dolomiti Friulane

8 GIUGNO 2025 CAMMINO in nei PARCHI SENTIERI PER CONOSCERE 13^ edizione

La Sezione CAI di Codroipo aderisce a "in CAMMINO nei PARCHI 2025" per il piacere di camminare in libertà. L'itinerario è adatto a tutti gli escursionisti e, pur non rientrando all'interno di un parco, consente di osservare da una posizione privilegiata la frana del Toc

che rientra nella zona più meridionale del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Inoltre si potrà visitare Casso, uno dei paesini più caratteristici del Parco.

Gli Aggetti Rocciosi sono le sporgenze di roccia sotto le quali si cammina attraversando lungamente il ripido fianco della montagna. Si tratta di un percorso che collegava un tempo la Valle del Piave all'abitato di Casso in Friuli.

Arrivati a Casso (PN) parcheggiamo le auto all'inizio del paese in piazza "Sot i nogher" (940 mt) e scenderemo brevemente lungo Via Sant'Antoni fino al cimitero. Da qui prendiamo a sinistra la bellissima mulattiera e si inizia a percorrere il sentiero 380 "Troi de Sant'Antoni". I muretti a secco ci accompagnano lungo il primo tratto pianeggiante ed è in questa prima parte del percorso che possiamo fare delle riflessioni sul "disastro del Vajont": di fronte a noi vediamo la frana del Monte Toc ricoperta in parte dalla vegetazione che ha colonizzato l'accumulo detritico, l'imponenza della diga di Colomber (alta 263,5 metri) e poi verso ovest "la Piave" (come era chiamato questo fiume in Veneto fino a metà '800), la cittadina di Longarone con la recente zona industriale.

Il Troi de S.Antoni prende un po' a scendere ed in breve raggiungiamo la deviazione a destra che ci consente di immetterci nel meno conosciuto e misterioso Troi de Sambughi. Dopo pochi minuti di cammino inizia la lunga e spettacolare traversata in quota che ci porterà agli Aggetti Rocciosi, qui siamo in territorio Veneto.

Si tratta di un itinerario in falsopiano che attraversa, grazie ad una lunga e larga cengia, il ripido versante della montagna che sovrasta ad est l'abitato di Castellavazzo. Sotto la cengia un ripido bosco sprofonda verso la valle del Piave, sopra di essa un lungo treno di rocce variopinte e dalle forme bizzarre copre il cielo sopra la nostra testa (gli aggetti rocciosi). Ma quello che ha dell'incredibile è il trovare, strada facendo, delle antiche e curiose abitazioni letteralmente incastonate tra le rocce, alcune sono state costruite quasi sfidando la gravità: un vero mondo abbandonato dal sapore antico.

Proseguiamo ed arriviamo in località Sedesela a quota 900 metri circa, dove c'è un bivio, da sinistra sale il sentiero 395a da Codissago, ma noi proseguiremo diritti su quello che diventerà il sentiero 395, superata una radura con alcune abitazioni abbandonate, riprendiamo a salire ed in breve ritorniamo sotto gli aggetti, troviamo una casa in pietra incastrata sotto le rocce ed una sorgente d'acqua, siamo in località Landre de l'acqua. Si va ancora dritti, superiamo i ruderi di casera Smei e, dopo una breve salita a destra, raggiungiamo casera Polla-Dogarei a 940 metri circa, una stanza con tavolo, panche, stufa e brande è sempre aperta per gli escursionisti.

Da qui valutiamo se continuare a salire ripidamente lungo il sentiero 395, dove iniziano anche gli schianti di alberi della tempesta Vaia. Si può arrivare in località "I Pont", a quota 1150 metri; salire ancora, superando schianti ed un

esposto traverso in roccia, ancora alcune svolte e aggiramenti rocciosi si raggiunge "Pian Malatia" (1200 mt) e salendo ancora per svolte e aggirando rocce si raggiunge la località Pian dei Sass a quota 1225 metri.

Dopo una pausa si ridiscende fino al bivio con il sentiero 395a che si percorre fino a riprendere il sentiero 380 per poi, con una leggera deviazione in salita, ci portiamo sul tratto finale del sentiero 394 (1028 mt) per rientrare all'abitato di Casso che potremmo visitare in tranquillità.

Prima di rientrare, con chi lo desidera, si potrà fare anche una passeggiata ad Erto vecchio.

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DISLIVELLO: 450 mt circa per il giro completo; 200 mt circa per il giro breve.

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: circa 10 km per il giro completo; circa 8 km per il giro breve.

TEMPO DI PERCORRENZA: circa 4 ore.

DIFFICOLTÀ: **E (Escursionistica). Attenzione ad alcuni tratti esposti che richiedono piede sicuro.**

EQUIPAGGIAMENTO: normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini, scarponcini alti

ORARI: Partenza da Codroipo parcheggio sede CAI alle ore 7:30. Eventuale punto di incontro a Montereale Valcellina con ripartenza alle ore 8:30. Ritrovo al parcheggio di Casso alle ore 09:30 circa.

MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri. Codroipo –> Casso (85 km circa); eventuali spese vanno concordate con il proprietario del mezzo.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco **foglio 21** scala 1:25.000 – Dolomiti di Sinistra Piave

INFORMAZIONI: escursionismo@caicodroipo.it – www.caicodroipo.it – responsabili escursione – segreteria durante gli orari d'apertura sede;

ISCRIZIONI: segreteria durante gli orari d'apertura sede. Per chi **non è socio CAI** è prevista una quota di **€12,50** (€8,50 infortunio + €4,00 soccorso alpino) per l'assicurazione giornaliera da versare in segreteria.

IMMAGINI: durante l'uscita possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività di diffusione organizzate e/o promosse dalla Sezione (ad esempio per la pubblicazione su siti internet/social www.caicodroipo.it https://www.facebook.com/cai.codroipo/). Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi in segreteria al momento dell'iscrizione e ai responsabili dell'uscita all'inizio della stessa per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

I responsabili dell'escursione, ONTAM-AE Luciano Favaro (333 4386746), Federica Zecchin (349 7524078), Alessandro Rottaris (347 8105304), si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna lo richiedessero.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO ESCURSIONI

1 - L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.

2 - I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.

3 - Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.

4 - È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti. 5 - I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria podestà ovvero da persona responsabile autorizzata.

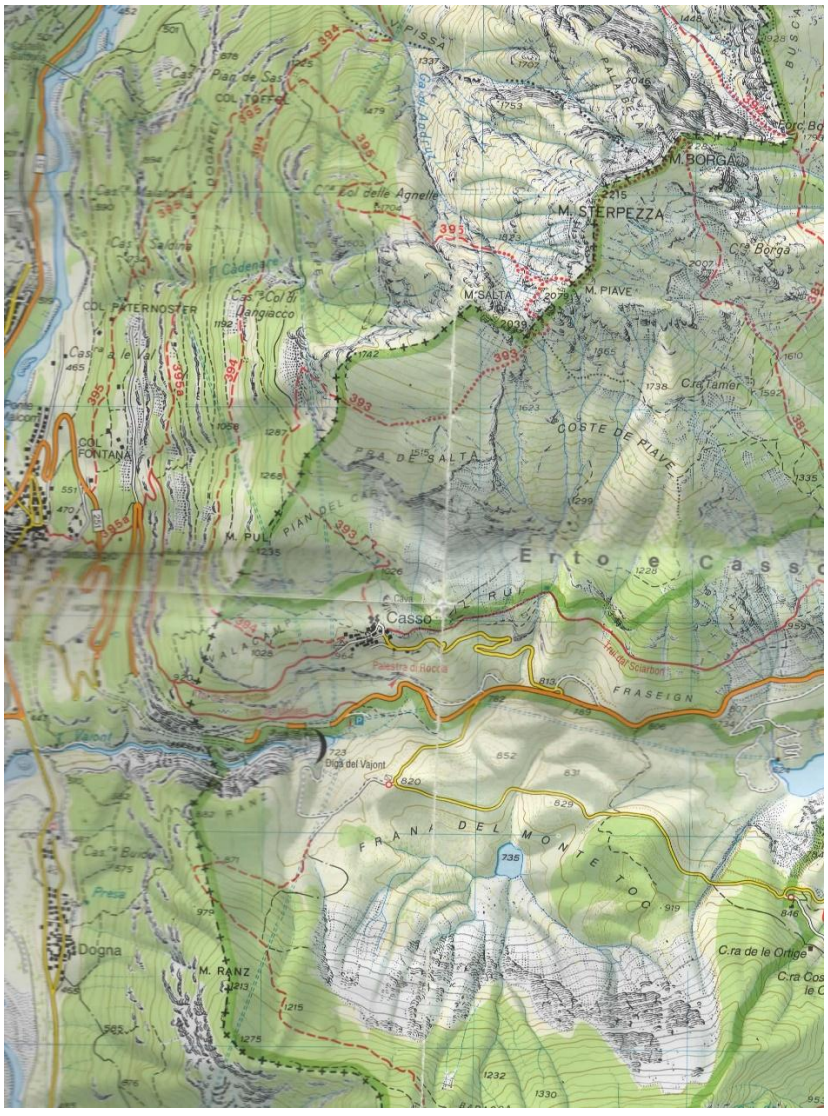
5 - La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.

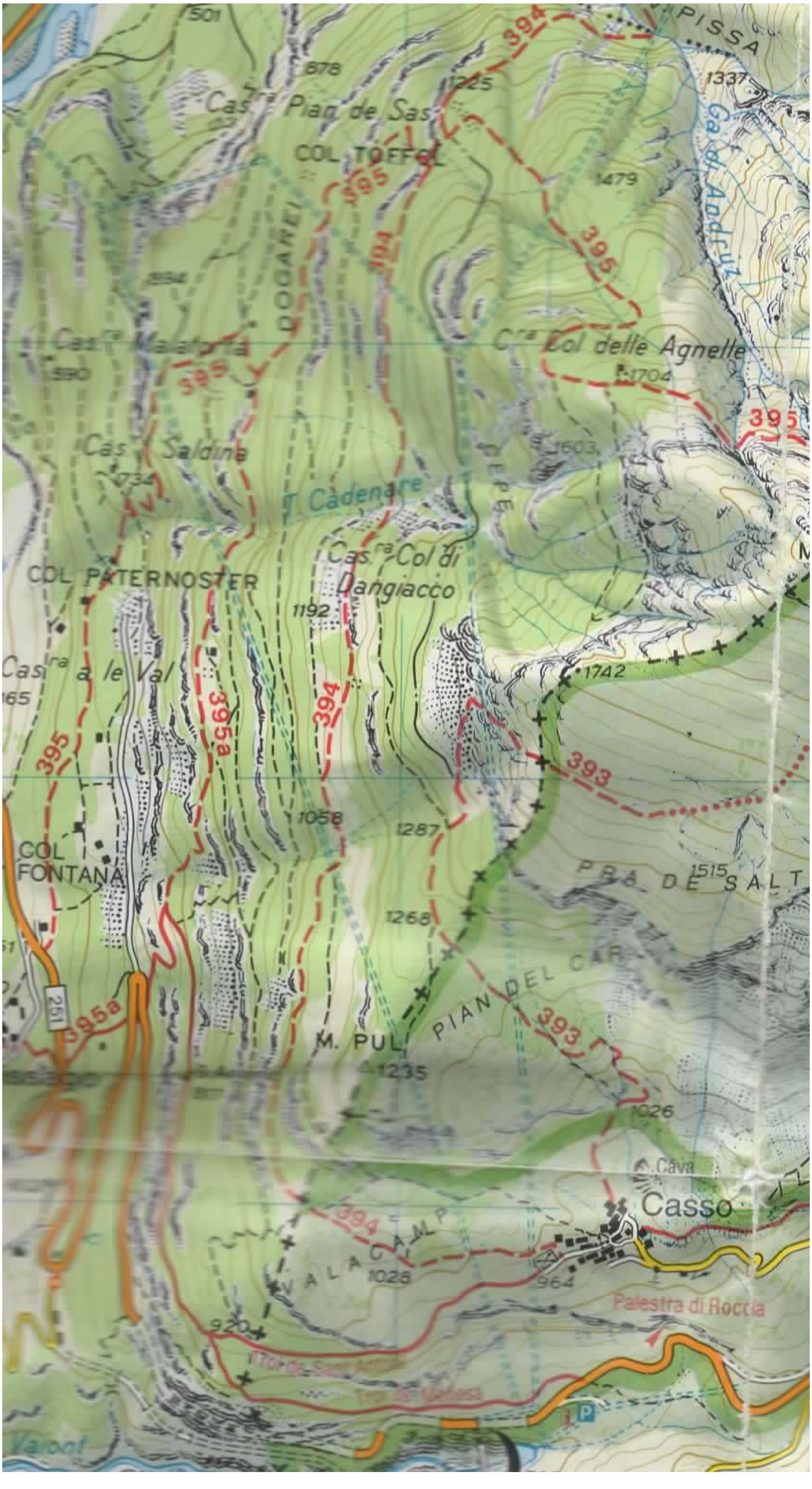
6 - Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.

6 - Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.

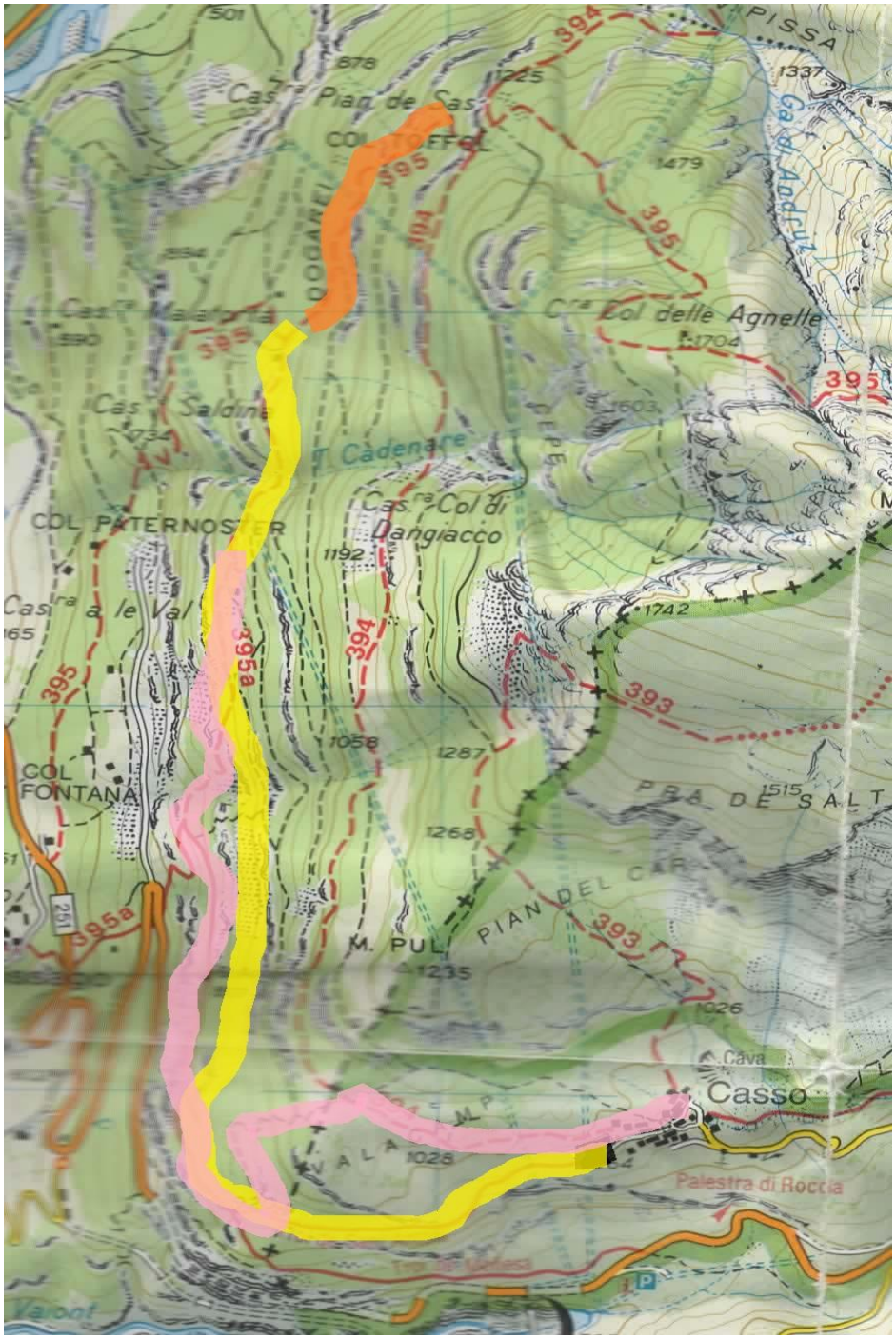
7 - Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.

8 - **I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.**





PISSA
1337
Cas.ra Pian de Sas
COL TOFFOL
1225
878
501
1479
DOGARÉI
Ga di Aadr
C.ra Col delle Agnelle
1704
Cas.ra Malaforta
Cas.ra Saldina
1734
1603
T. Càdenare
COL PATERNOSTER
Cas.ra Col di Dangiacco
1192
Cas.ra a le Val
1742
393
395
394
395a
COL FONTANA
1058
1287
1268
1515
PRA DE SALT
PIAN DEL CAR
M. PUL
1235
1026
Cava
Casso
VALACAMP
1028
964
Palestra di Roccia
920
261
Vaiont



ESCURSIONE SUCCESSIVA

DOMENICA 15 GIUGNO

Forra della Tolminka

Tolmino - Slovenia